



L'AMORE NASCE DALL'ASCOLTO

Questa proposta di preghiera di Adorazione Eucaristica, nel primo giovedì del mese, vuole essere un momento comune di tutta la Chiesa di Venezia che prega il Signore della messe perché mandi operai per la sua messe.

Dopo aver contemplato e vissuto il dono del Natale, in questo mese di gennaio continuiamo a camminare come discepoli che continuamente vivono l'ascolto del Signore Gesù, il Dio con noi, che sempre dona la sua Parola nella Chiesa.

Dall'ascolto delle Scritture il nostro cuore impara ad obbedire quotidianamente alla volontà di bene che il Signore ha posto nella nostra vita.

Canto di esposizione:

PRIMO MOMENTO: ASCOLTARE PER CREDERE

Dal Salmo 34

Benedirò in ogni tempo il Signore:
dalla mia bocca fioriscono laudi,
delira il cuore a comporre i suoi salmi,
ai disperati io porti la gioia.

Con me lodate il Signore,
il nome suo insieme esaltiamo,
io l'ho cercato ed egli ha risposto,
mi ha liberato da ogni timore.

A lui mirate e sarete raggianti
e non avrete più volti oscuri:
gridano i poveri ed egli li ascolta,
egli li libera da ogni angoscia.

Pianta la tenda sul campo dei giusti

e li difende un angelo santo:
quanto è soave il Signore gustate,
beato l'uomo che a lui si affida!

Dal libro del Deuteronomio (6, 4-8)

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore. Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

PER RIFLETTERE:

L'ascolto dell'uomo porta a conoscere l'ascolto di Dio come dimensione in cui egli stesso è immerso, che lo precede e fonda. Nella vita spirituale si cresce a misura che si scende nelle profondità dell'ascolto. Ascoltare significa non solo confessare la presenza dell'altro, ma accettare di far spazio in sé a tale presenza fino a essere dimora dell'altro. L'esperienza dell'inabitazione della presenza divina in sé non è dissociabile dal divenire capaci di «dare ospitalità» agli altri grazie all'ascolto. Si comprende così che colui che ascolta, che definisce la sua identità in base al paradigma dell'ascolto, è anche colui che ama: in radice è vero che l'amore nasce dall'ascolto, amor ex auditu. L'ascolto «di Dio» diviene accoglienza, o meglio, svelamento in sé di una presenza intima a noi più ancora di quanto lo sia il nostro stesso «io». Per la Bibbia Dio non è «Colui che è», ma «Colui che parla», e parlando cerca relazione con l'uomo e suscita la sua libertà: infatti, se la parola è un dono, essa può sempre essere accolta o rifiutata. L'ascolto dell'uomo porta a conoscere l'ascolto di Dio come dimensione in cui egli stesso è immerso, che lo precede e fonda. Grazie all'ascolto, il cristiano cerca di vivere nella coscienza della presenza di Dio, dell'Altro che fonda il mistero irriducibile di ogni alterità. Il cristiano vive di ascolto.

(Enzo Bianchi)

Silenzio di meditazione

PREGHIERA DIALOGATA

Coro 1: Signore, mi manca la capacità di ascolto.

Non so ascoltare il creato, il prossimo e nemmeno me stesso. Fa' che ascoltandoti diventi più sensibile e più attento a ciò che mi circonda e a ciò che avviene in me, nella mia mente e nel mio cuore.

Tu non ci hai creati per vivere nell'inconsapevolezza, ma per conoscerti, amarti e lodarti.

Coro 2: Insegnami, sin dal primo mattino a fare silenzio nella mia mente e nel mio cuore affinché possa percepire i tuoi palpiti d'amore attraverso il mio respiro, i battiti del mio cuore, i riflessi della luce, le persone che mi hai messo accanto in famiglia, sul posto di lavoro, nelle varie occasioni sociali.

Coro 1: Aiutami a percepire il mistero della tua presenza paterna negli avvenimenti gioiosi e tristi della mia vita.

Che io possa riconoscere anche nelle più piccole cose la tua immensa capacità di donare, affinché ti possa contraccambiare.

Coro 2: Rendimi attento alle parole del povero e del bisognoso: fa che non mi disperda nell'indifferenza e nell'apatia.

Donami l'umiltà vera, affinché possa sintonizzarmi con la tua che hai dimostrato quando nel mistero dell'Incarnazione hai voluto ascoltare con tutto il tuo essere la creatura, per venirla incontro.

Donami la capacità di ascoltare per amarti e lodarti in eterno!

Canto:

SECONDO MOMENTO: ASCOLTARE CON IL CUORE

Dal Vangelo secondo Marco (7, 31-37)

Di nuovo, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà!», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!»).

OMELIA

Canto:

TERZO MOMENTO: ASCOLTARE CON MARIA

G.: Ora rivolgiamo a Maria la nostra preghiera perché ci renda uomini dell'ascolto, della decisione e dell'azione

PREGHIERA A MARIA

- *Maria, donna dell'ascolto*, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.
- *Maria, donna della decisione*, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.
- *Maria, donna dell'azione*, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano "in fretta" verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

(Papa Francesco)

Padre Nostro

Orazione

O Padre, nel mistero del Natale abbiamo contemplato il dono del tuo Figlio, rivelazione della tua misericordia. Donaci di saper ascoltare e vivere della tua volontà come Maria, madre del Signore Gesù che vive e regna...

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE